

Pd: «Decreto in-sicurezza, la grande bufala che ricadrà sui Comuni

Pubblicato: Sabato 1 Dicembre 2018



(da sinistra: l'assessore Roberto Molinari, il segretario cittadino del Pd Luca Carignola e la consigliera comunale Francesca Ciappina)

«**Una grande bufala**, che produrrà **più illegalità e dunque più insicurezza**, e i cui costi sociali ricadranno non solo sugli immigrati ma sulle nostre comunità locali con effetti che a breve inizieranno a farsi sentire».

Il Partito democratico di Varese riserva **una sonora bocciatura al decreto Sicurezza** approvato due giorni fa.

Secondo il nuovo segretario cittadino **Luca Carignola** “peggio di così non si poteva fare”: «Avremo più persone senza documenti regolari e quindi costrette a vagare in stato di illegalità. **Vietare qualsiasi tentativo di integrazione** come i corsi di lingua italiana, i lavori di utilità sociale o la formazione professionale, rischia solo di creare nuove situazioni difficilmente gestibili per i singoli comuni e per i cittadini che si ritroveranno a pagare concretamente, in termini di sicurezza, le scelte sbagliate di chi vuole venderci facili slogan senza pensare davvero alle conseguenze. Un provvedimento, quello che noi preferiamo chiamare **decreto in-sicurezza**, che non dà alcuno strumento per la sicurezza ma si occupa soprattutto di smantellare in modo propagandistico il sistema di accoglienza, sovrapponendo il tema insicurezza al tema immigrazione senza affrontarne i nodi, **senza gestirlo**, ma anzi accentuandone i rischi di incontrollabilità».

Sul piano concreto i Comuni, con la cancellazione del **sistema Sprar**, che permetteva un'accoglienza sul territorio in piccoli gruppi, si ritrovano senza strumenti, come ha sottolineato **Roberto Molinari**, assessore ai Servizi sociali del Comune di Varese: «Si smantella con lo Sprar ogni possibilità di gestione di questo problema e ogni possibilità di integrazione, senza proporre alcuna soluzione, perché quella dei 600mila rimpatri altro non è che una “boutade” elettorale di Salvini. La verità è che le proiezioni indicano che con questo decreto ci troveremo ad avere **almeno 150mila irregolari in più**. Come assessore sono molto preoccupato sia per il destino di uomini, donne e bambini che non si sa dove verranno messi e chi se ne dovrà occupare, sia perché Salvini e i 5 Stelle che lo sostengono scaricano sui Comuni le conseguenze di scelte ciniche e pericolose».

«In questo modo – concludono i responsabili del Pd varesino – l'equazione “immigrazione uguale insicurezza” avrà, grazie al ministro Salvini, più benzina sul fuoco che rischia di rendere le nostre città, Varese compresa, insicure proprio a causa di soluzioni sbagliate. Soluzioni che **mirano solo a cavalcare la rabbia e ad alimentare la paura**, una precisa strategia attuata dalla Lega sovranista in vista delle prossime elezioni europee».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

